



COMUNE DI
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
Prot. 0004737 del 10/08/2018



Al Sindaco del
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Larger Marco
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 8 Agosto 2018.

- MOZIONE -

OGGETTO: Consiglio Comunale: registrazione video delle sedute pubbliche; trasmissione in diretta e differita streaming su canale social delle sedute pubbliche.

Premesso che:

- E' stato necessario ripresentare questa mozione perché nell'ultimo Consiglio Comunale non è stato possibile portarla al voto, visto che a causa di un refuso è stata indicata all'ordine del giorno come interrogazione e che non è stata accolta la nostra richiesta di modificare l'ordine del giorno per trasformarla in mozione.
- Si fanno le dirette delle sedute del Parlamento italiano, Consiglio e Commissione Europee e di moltissime altre istituzioni, in pratica da tutti gli organi di dibattito e discussione politica pubblica.
- Nel consiglio di marzo abbiamo chiesto permesso di video registrare la seduta. Lo abbiamo chiesto perché il Garante ha stabilito che i consiglieri devono essere informati. Il permesso però ci è stato negato. La motivazione adottata a fronte del rifiuto è stata che il Comune dovrà prima dotarsi di un sistema ufficiale di registrazione.
- Il Regolamento del Consiglio Comunale in vigore dice testualmente (Art 41 comma 6): "L'uso da parte di Consiglieri comunali di apparecchi registratori privati è ammesso nelle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, vietato invece in quelle segrete."
- In consiglio vengono normalmente utilizzati registratori audio. Nel regolamento del consiglio non vi è alcuna differenza tra registratori audio e video. Quindi, respingendo la richiesta di effettuare una registrazione, il Presidente dell'Assemblea ha negato il diritto di un Consigliere e la possibilità per i cittadini di ottenere un servizio informativo.
- Trasparenza e informazione dei cittadini dovrebbero essere una priorità tra gli obiettivi dell'Amministrazione. Nonostante le innumerevoli amministrazioni che hanno da tempo attivato questa possibilità, a Castello-Molina di Fiemme non è ancora stato fatto nulla.
- Esistono strumenti legislativi che indirizzano l'uso delle tecnologie. In particolare il "Codice dell'Amministrazione Digitale" definito con il Decreto Legislativo n° 52 del 7 marzo 2005 e successivamente integrato con il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n° 159. Che all'Art 9 dice: "Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi."



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

- Il decreto legislativo n° 190 del 6 Novembre 2012 Impone l'utilizzo della rete come strumento di comunicazione con il cittadino a garanzia di un'elevata trasparenza. In particolare all'articolo 1 comma 35 dice: "aumentando la crescita dell'adozione di strumenti audiovisivi e telematici per incentivare e migliorare il rapporto con gli utenti che si rivolgono alla pubblica amministrazione."
- La tecnologia di streaming è oggi semplice e affidabile e dà la possibilità di registrare le sedute per un tempo indefinito e di mandarle in diretta; garantendo informazione, efficacia e trasparenza.
- Nella registrazione non sarebbe comunque registrato il pubblico in sala ma solo i consiglieri.
- La legge 150/2000 (comunicazione pubblica) sancisce l'obbligo delle amministrazioni di informare i cittadini sulle attività; il D.lgs 267/2000 (testo unico sulle autonomie locali) con l'art. 10 stabilisce il diritto di accesso e di informazione su tutto l'operato degli organi comunali e dell'amministrazione; in particolare, l'art. 38 comma 7 stabilisce che le sedute del Consiglio sono pubbliche salvi i casi stabiliti dal regolamento del Consiglio.
- Il Garante della privacy nel 2002 si è espresso in merito allo streaming dei Consigli Comunali in riferimento alle normative vigenti (Decreto Legislativo n°267/2000) e con parere del 28 Maggio 2001, ha affermato che: "è possibile documentare via Internet lo svolgimento delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, purché i presenti ne siano informati e non vengano diffusi dati sensibili" relativi a cittadini. Di riferimenti personali (e conseguenti dati sensibili) non si può comunque parlare in Consiglio Comunale (Art. 42 comma 2 Consiglio Comunale Regolamento Comunale).
- La legge dello stato 241/90 (e successive modifiche), art. 1 si stabilisce che l'attività amministrativa è retta dai criteri dell'economicità.
- La ripresa audio/video del Consiglio Comunale e la trasmissione in diretta era nel programma di Impegno Civico al punto Trasparenza.
- Sono molti i Comuni che già da tempo utilizzano Facebook e/o Youtube per lo streaming dei consigli comunali. Informazione facilmente verificabile inserendo in Google una ricerca con le parole 'Consiglio Comunale diretta Facebook'

Visto che:

- Le sedute del Consiglio Comunale sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione Comunale e sono pubbliche, che i consiglieri presenti in seduta sono pubblicamente eletti e svolgono una funzione pubblica durante il Consiglio Comunale.
- È auspicabile che i cittadini possano venire a conoscenza dell'attività amministrativa svolta anche in Consiglio dai loro rappresentanti.
- La diretta streaming delle sedute del Consiglio sarebbe certamente un servizio utile per tutti i cittadini che, per problemi di mobilità, lavoro, studio o salute non possono partecipare direttamente.

Verificato che:





Lista Civica IMPEGNO CIVICO

- La videoregistrazione, essendo realizzata solo a scopo informativo/documentativo può essere effettuata anche con uno smartphone (o altri apparati a basso costo) da una postazione fissa presente in sala consiliare, senza la necessità di un operatore specializzato, con la possibilità di utilizzare uno dei numerosi mezzi che la tecnologia mette ormai a disposizione.
- I Comuni che hanno adottato un sistema di streaming hanno riscontrato un incremento della partecipazione dei consiglieri e un incremento della partecipazione dei cittadini.
- Le possibilità di effettuare uno streaming delle sedute del Consiglio si possono dividere in due classi principali:
 - Piattaforme (sistemi) 'proprietary' il cui costo varia ma è sostenuto (ad esempio a Cavalese ha speso circa 7.000€ per l'installazione e spenderà 3.600€ per anno di canone più i costi di manutenzione). Da noi andrebbero aggiunti i costi di adeguamento del sistema di registrazione audio.
 - Piattaforme gratuite come Youtube e Facebook la cui adozione va da 0 (zero) a poche centinaia di € e grazie ai quali vi sono 0 (zero) Spese di canone annuale.
- Dal punto di vista prettamente economico, a seconda delle scelte che farà questa Amministrazione, questo servizio ai cittadini potrebbe essere uno tra gli interventi meno costosi che un'Amministrazione Comunale possa porre in essere oppure un notevole impegno di risorse pubbliche.
- Dal punto di vista della fruibilità dell'informazione le piattaforme Youtube e Facebook sono molto più facili per diversi motivi:
 - le persone usano tutti i giorni Youtube e Facebook quindi hanno familiarità con la questa tecnologia.
 - I dispositivi normalmente in uso alle persone sono già abilitati all'uso di Facebook e/o youtube senza dover installare o configurare alcunché mentre per fruire delle tecnologie proprietarie è spesso necessario installare o configurare dei software aggiuntivi senza il quale il servizio non è fruibile (es. per i video di Cavalese deve essere installato "flash player" che non presente in tutti gli apparati e i browser). Se un utente ha installato "Chrome standard" (il browser più diffuso al mondo) non riesce neppure a vedere la differita.
 - Le persone interessate ricevono automaticamente notifiche dai 'social' e quindi sanno immediatamente quando inizia una diretta di un Consiglio Comunale, mentre con le piattaforme proprietarie il sistema di notifiche non è immediato e consuetudinario come quello dei social.
 - Le prestazioni, i tempi di risposta e la velocità di streaming, soprattutto nelle dirette, è paragonabile e spesso addirittura migliore sulle piattaforme social. Youtube e Facebook competono per prestazioni anche con sistemi proprietari che costano decine di migliaia di Euro.

Per tutti questi motivi confidiamo che su questa questione di trasparenza sia possibile instaurare una collaborazione con la maggioranza. Inoltre in considerazione del fatto che tra i consiglieri di minoranza ci



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

sono persone che hanno le competenze per realizzare questo servizio e sono disponibili a metterle a disposizione senza costi per la collettività speriamo che si possa dare seguito a questa nostra proposta.

Siamo quindi a chiedere che venga stabilito con un voto del Consiglio Comunale:

1. il permesso di registrare con videocamere le sedute pubbliche del Consiglio Comunale ovvero quando le stesse non siano state dichiarate segrete (previo avviso agli altri Consiglieri);
2. la possibilità di pubblicare (attraverso la rete) la diretta del Consiglio Comunale in modo che i cittadini che lo desiderino possano seguire il Consiglio in attraverso i canali social che conoscono e utilizzano normalmente;
3. la possibilità di archiviare i video del Consiglio Comunale (pubblici) su canali social gratuito, offrendo così ai cittadini la possibilità di visionarle gratuitamente in qualsiasi momento lo desiderino.
4. l'impegno la Giunta e il Consiglio ad evitare lo spreco di denaro pubblico per piattaforme di streaming che possono essere fatte a costo zero o quasi.
5. In considerazione del fatto che l'attuale regolamento non vieta né le registrazioni video né la diffusione tramite internet; della constatazione che porre divieti senza il supporto di normativo è un inaccettabile prevaricazione che potrebbe avere conseguenze in contenziosi giudiziari; e al fine di evitare sistematiche violazioni dei diritti dei Consiglieri; e nel caso in cui la maggioranza negare il permesso di cui al punto 1 e/o neghi la possibilità di cui ai punti 2 e 3.
Proponiamo; che si voti l'impegno per la Giunta e il Consiglio di modificare il regolamento comunale come di seguito:

Articolo 41 comma 6 modificato come di seguito:

L'uso da parte di Consiglieri comunali di apparecchi registratori privati è ammesso nelle sedute pubbliche del Consiglio comunale, vietato invece in quelle segrete; le registrazioni video del Consiglio Comunale sono vietate.

Articolo 41 comma 7 nuovo:

Le registrazioni del Consiglio Comunale devono essere tenute segrete.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Luigi Piazza

Lorenzo Wohlgemuth

Daniela Martignon

Andrea Canal